

Circondario
Empolese
Valdelsa

PARERE ALEGATO A

DIREZIONE URBANISTICA, SIT, VINCOLO IDROGEOLOGICO E
DIFESA DEL SUOLO

Conferenza di Servizi istruttoria presso la sede del Comune di Empoli il 4 novembre 2009.

OGGETTO: Piano di recupero denominato "Ex vetreria Savia" nel Comune di Empoli
Art.12 del D.Lgs 152/2006 (Valutazione Ambientale Strategica) e di cui al Regolamento di Attuazione dell'art.11 LR
1/2005 in materia di Valutazione Integrata - Contributo istruttoria

- Ai sensi dell'art.36 del PIT il Piano di recupero in oggetto è stato verificato in sede di Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Toscana in quanto una parte del comparto ricade in zona soggetta ai vincoli di cui all'art.142 lett.c del D.L. 42/2004 (ex 431/85) nella fascia di 150 m del fosso Maestro di Cortenuova; alla C. dei S. hanno partecipato la Regione, la competente Soprintendenza per i Beni Paesaggistici, il Circondario ed il Comune ed avvenuta il 27/04/2009. La suddetta Conferenza, ha verificato l'adeguatezza alle finalità di tutela paesaggistica con la prescrizione che al fine di mantenere i caratteri paesaggistici preesistenti dell'area interessata da manufatti storici sia ristudiata la soluzione progettuale antistante l'edificio colonico, con eventuale conservazione dell'annesso agricolo". Il Circondario, in quella sede, si è così espresso:
- *L'area è situata in pianura in un ambito già urbanizzato; essa è compresa tra la SS 67 e la via di Pontorme nel tratto parallelo al Fosso Maestro di Cortenuova, attualmente è occupata da un complesso industriale dimesso denominato "Ex vetreria Savia". L'area presenta il ruolo di cerniera, da un lato il territorio rurale con orti e coltivi, gli insediamenti di impianto storico, fossi e filari alberati; dall'altro, oltre la Tosco-Romagnola il paesaggio è caratterizzato da consistenti aree produttive; infine ad est l'area confina con una zona agricola di particolare valenza, località Arno Vecchio, riconosciuta come evidenza geomorfologia trattandosi di un meandro morto del Fiume Arno ed inclusa nello strumento comunale nelle Aree Naturali Protette di Interesse Locale.*
 - *Da una verifica con la Carta dello Statuto del Territorio del PTC in scala 1/10.000 - sez. 274080 tav.80 - l'area in oggetto risulta bianca - ambito urbano; all'interno del comparto, in località Pontorme, ricade un Manufatto di rilevanza ambientale e storico-culturale non vincolato (14/293 fabbricato rurale con annessi 1860-1940) disciplinato dall'art.13 delle NA del PTC.*
 - *Dalla Carta del grado di vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento del PTC in scala 1/25.000 - quadrante 106 III l'area in oggetto risulta a Vulnerabilità elevata*

L'area si configura "di margine" tra l'area urbanizzata e il territorio aperto e come tale si ritiene necessario approfondire il rapporto tra verde e costruito e la possibilità di creare un'interfaccia fra le due fisionomie anziché disegnare, attraverso la piantumazione di essenze più o meno autoctone, delle forme di chiusura fittizia fra uno stato e l'altro (vedi par. 9.2.2. del titolo II dello Statuto del Territorio). L'intervento dovrà essere associato ad azioni di mitigazione nei confronti del conterminare territorio rurale."



ARPAT
 Agenzia regionale
 per la protezione ambientale
 della Toscana

Servizio sub-provinciale
Empoli – Val d'Elsa
 via Tripoli, 18
 50053 Empoli (FI)
 tel 0571 53511 - fax 0571 530282
 www.arpat.toscana.it

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

n. prot. 2009/ 86209 del 03 NOV. 2009

cl. SP_EM. 02/6.P

a mezzo: posta ordinaria



Al Responsabile del Procedimento
 Arch. Andrea Bonatti
 COMUNE DI EMPOLI

e p.c.

Al Responsabile P.O.
 Gestione e Tutela del Territorio
 CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
 P.zza della Vittoria, 54 – EMPOLI

Oggetto: Piano recupero area ex vetreria Savia PUA 6.5 e variante al Regolamento urbanistico.

In riferimento alla richiesta prot. n. 54318 del 9.10.2009 del Responsabile del Procedimento, pervenuta il 13.10.2009 con prot. n. 09/79608, ed alla documentazione allegata si comunica che la proposta di attuazione del PUA 6.5 (realizzazione di un centro commerciale in zona Pontorme) presenta alcune criticità che vengono espone di seguito con le relative considerazioni e proposte.

Scarichi delle acque reflue e qualità delle acque del Rio del Romito:

- a. secondo le stime della relazione illustrativa delle reti di smaltimento acque, lo scarico risulterebbe essere pari a 98 AE a fronte di un limite di 100 AE per l'assimilazione dello scarico a domestico, secondo le indicazioni del DPGR 46R/2008. Ma i parametri, presi come riferimento per il calcolo della potenzialità dello scarico in AE, possono solo contribuire ad una stima approssimativa. La differenza di 2 AE, rispetto al limite di 100, non appare essere un valore su cui basare la distinzione per l'assimilazione a domestico. Di fatto l'insediamento appare essere consistente e non sono esclusi, per lo scarico idrico, superamenti del valore soglia di 100 AE che porterebbero alla sua classificazione quale scarico di acque reflue industriali;
- b. la rete fognaria esistente (comprendente Pontorme e la relativa area commerciale, sulla quale avverrebbe l'allacciamento dello scarico del centro commerciale) non è ancora dotata di depurazione e termina proprio in corrispondenza della attuale strada statale (con la realizzazione del piano terminerà in corrispondenza della rotatoria) confluendo nel Rio del Romito. Tale stato fognario costituisce uno dei punti critici della rete del Comune di Empoli, punto che dovrebbe essere risolto nei prossimi anni provvedendo a collegare la rete di Pontorme con quella esistente servita dal depuratore centralizzato di Pagnana. Quindi, per quanto riguarda le immissioni in fognatura, si ritiene che siano da evitare ulteriori scarichi fino a che non sarà realizzato il collegamento fra le due reti fognarie garantendo così la depurazione dei reflui trasportati;

Pertanto, a seguito di quanto esposto nei precedenti punti *a* e *b*, ne risulta che la realizzazione del PUA può essere ammessa a condizione che



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Servizio sub-provinciale
Empoli – Val d'Elsa
via Tripoli, 18
50053 Empoli (FI)
tel 0571 53511 - fax 0571 530282
www.arp.at.toscana.it

- 1) lo scarico idrico rispetti i limiti di cui alla tab. 3 (dell'all.5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2008 per le acque superficiali, tenendo conto anche dei limiti di cui alla nota 2 della stessa tabella (10 mg/L per azoto totale ed 1mg/L per il fosforo totale). A questo scopo dovrà essere rivalutato l'impianto di depurazione proposto poichè è stata indicata l'emissione del solo azoto ammoniacale con un valore limite 15 mg/L, mentre non è stata valutata l'emissione di fosforo totale.

Contaminazione delle acque sotterranee

L'area è stato oggetto di procedimento di bonifica e per la stessa è stata rilasciata dal Circondario la certificazione liberatoria con atto dirigenziale n. 214 del 20.3.2008 a condizione che venisse effettuato da PAM Spa il monitoraggio delle acque sotterranee fino all'agosto 2008. I risultati di tale monitoraggio e dei controlli di ARPAT vengono riferiti nel parere ARPAT prot. n. 09/6897 del 28.1.2009 (che viene allegato in copia alla presente). Ne risulta ancora la contaminazione delle acque di falda e la necessità di proseguire il monitoraggio per seguirne gli andamenti.

Pertanto si ritiene necessario che:

- 2) sia garantito, con la realizzazione del PUA, il mantenimento dei piezometri e della loro funzionalità o, qualora ciò non sia possibile a causa dei lavori da svolgere, siano sostituiti con altri equivalenti per quanto riguarda la posizione e gli acquiferi da captare
- 3) sia provveduto al proseguimento del monitoraggio per un'ulteriore verifica da effettuare nei prossimi due periodi di morbida e di secca.

Impatto acustico

Per quanto riguarda l'impatto acustico le previsioni elaborate appaiono in generale corrette anche se è necessario che nelle successive fasi della progettazione siano forniti ulteriori dettagli sui seguenti aspetti:

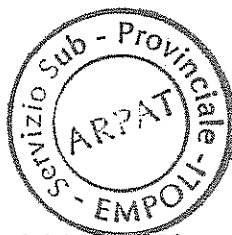
- 4) caratteristiche emissive dei vari impianti tecnologici che saranno installati che siano tali da rientrare nei range indicati nella attuale documentazione del progetto preliminare
- 5) effettuazione di misurazioni del rumore residuo durante il periodo notturno considerato che almeno parte dei suddetti impianti rimarranno accesi anche durante la notte e ciò ai fini del calcolo differenziale
- 6) precisazioni sulla esatta collocazione del recettore R1 viste le sue due diverse ubicazioni indicate nelle planimetrie scala 1:2.000 e 1:10.000 di cui all'elaborato 0583EN SE

Visto quanto sopra riportato, si esprime parere favorevole alla realizzazione del PUA 6.5 a condizione che vengano rispettate le prescrizioni da 1 a 6 sopra elencate.

Distinti saluti

Empoli, 3.11.2009

Dott.ssa Silvana Cinotti



Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Giovanna Gavilli

ALLEGATI:

- copia parere ARPAT prot. n. 09/6897 del 28.1.2009

ARPAT

Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana

SERVIZIO SUBPROVINCIALE DI EMPOLI VALDELSA

50053 EMPOLI Via Tripoli n.18
tel. 057153511 fax 0571530282
e.mail: servizio.empoli@arpat.toscana.it

MINUTA
ARPAT Servizio Subprovinciale Empoli Valdelsa

Prot. N. 2009/6897 del 28 GEN. 2009
Classificazione SP_EM.01.23.06/6

Al Circondario Empolese Valdelsa
Ufficio Ambiente

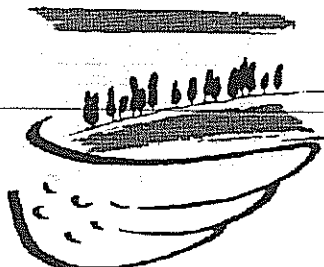
Al Sindaco del Comune di Empoli

pc Area Direzione Tecnica ARPAT

Oggetto: FI-CEV 037 – Ex Vetreria SAVIA, Comune di Empoli – Atto n. 214 del 20.03.2008 per la certificazione di avvenuta bonifica - monitoraggio post bonifica

In esito alla prescrizione di cui al punto c) dell'Atto Dirigenziale n. 214 del 20.03.2008 del Circondario Empolese Valdelsa relativo al rilascio di certificazione di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 dell'area "Ex Savia", si comunica quanto segue:

- La prescrizione di cui sopra disponeva che fosse attuato il piano di monitoraggio delle acque di falda da effettuare fino all'agosto 2008; il piano includeva un prelievamento a febbraio 2008 ed un prelievamento ad agosto 2008 nei tre piezometri attivi.
- A seguito delle comunicazioni dei tecnici della proprietà, in data 20.02.2008 e quindi in data 05.08.2008 sono stati effettuati i campionamenti in contraddittorio nei piezometri PZ8, PZ10 e PZ11.
- I risultati ottenuti dai tecnici della proprietà (Società *Ti&a* incaricata dalla proprietà *Supermercati PAM SpA*) nel campionamento di febbraio indicano il superamento dei limiti di legge per entrambi i parametri indagati ovvero per Arsenico e Piombo, in riferimento alla Tab. 2 del D.M. 471/99, mentre i campioni prelevati ad agosto non presentavano superamenti. Gli altri parametri ovvero Cadmio, Rame e Selenio, risultavano non rilevabili nel monitoraggio di agosto 2008.
- I risultati ARPAT non confermano i dati della proprietà in quanto nel campionamento di agosto 2008 è stata superata la Concentrazione Limite Accettabile (CLA) di cui al D.M. 471/99 per il parametro Arsenico. Nella tabella seguente sono riepilogati i risultati ottenuti dai tecnici della proprietà e da ARPAT (tutti espressi in µg/L); sono stati riportati in alto i risultati da *Ti&a* ed in basso i risultati ARPAT. In grassetto sono evidenziati i superamenti delle CLA:



ARPAT

Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana

SERVIZIO SUBPROVINCIALE DI EMPOLI VALDELSA

50053 EMPOLI Via Tripoli n.18
tel. 057153511 fax 0571530282
e.mail: servizio.empoli@arpat.toscana.it

	Prelevamento del 20.02.08			Prelevamento del 05.08.08			Concentrazioni Limite Accettabili (*)
	PZ8	PZ10	PZ11	PZ8	PZ10	PZ11	
Arsenico	8 1,9	24 5,1	7 3,2	<5 7,1	<5 30,9	<5 7,0	10
Piombo	17 <0,5	12 <0,5	8 0,7	<5 1,3	<5 1,4	<5 1,0	10

(*) tab. 2 D.M. 471 del 25/10/99, valori sempre espressi in µg/L

PS. In tabella sono stati riportati solo i valori di Arsenico e Piombo, in quanto gli altri parametri indagati (Cadmio, Rame, Selenio) sono risultati sempre sotto i limiti di rivelabilità dei metodi analitici e quindi al di sotto delle Concentrazioni Limite Accettabili.

Dall'esame dei dati in tabella, pur evidenziando la scarsa confrontabilità dei risultati analitici ottenuti da *Ti&a* con i risultati ottenuti da ARPAT, si osserva che il ciclo di monitoraggio realizzato nell'anno 2008 non consente di affermare con sufficiente sicurezza l'avvenuta decontaminazione della falda; si osserva, infatti, che *Ti&a*, nel prelevamento di febbraio, ha riscontrato la presenza di Piombo nelle acque provenienti da PZ8 e PZ10 ed Arsenico in PZ10; nella campagna di agosto ARPAT ha rilevato inoltre la presenza di Arsenico in PZ10.

Pertanto, pur con le discordanze analitiche sottolineate in tabella, non è possibile condividere il giudizio di rispetto dei limiti normativi avanzato da *Ti&a*.

Considerando che i risultati dei cicli di monitoraggio precedenti (anni 2006 e 2007) evidenziavano una iniziale forte contaminazione da Arsenico e Piombo, ma parevano indicare, a seguito degli interventi di bonifica, un trend positivo (infatti nell'anno 2007 non erano stati riscontrati superamenti dei limiti - vedi ns precedente parere prot. n. 2007/4065 del 18.12.2008), si può ritenere che l'attenuazione delle concentrazioni dei contaminanti possa essere accertato con ulteriori verifiche in situ.

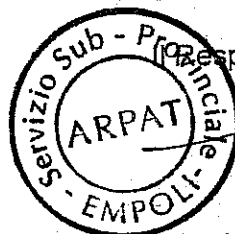
Pertanto, per quanto sopra ed in risposta a quanto dispone l'Atto n. 870 al punto c., è ns. parere che il monitoraggio debba essere proseguito e che la pratica non possa ritenersi chiusa come richiesto dai tecnici della proprietà.

Cordiali saluti

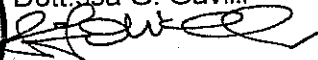
Dott.ssa Cristina Domini



Empoli, 26 gennaio 2009



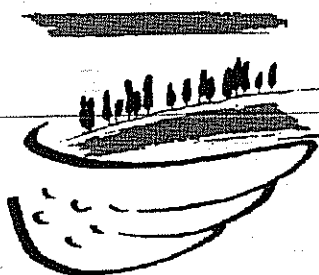
Responsabile del Servizio
Dott.ssa G. Gavilli



Allegati:

NOTA: gli allegati sotto elencati, disponibili per la consultazione presso il Servizio, sono trasmessi in copia con la presente al solo Circondario Empolese Valdelsa

- Verbale di prelievo campioni n. 77, 78 e 79 del 20.02.2008
- Verbale di prelievo campioni n. 433 a n. 435 del 05.08.2008
- Rapporti di prova n. 2008/1264-1265-1266
- Rapporti di prova n. 2008/5000-5001-5002





COMUNE DI EMPOLI

Settore Affari Generali e Istituzionali
" Servizio Tecnico Amministrativo "

PROT n° 54619 del 06/11/2009

**A: Settore Pianificazione Territoriale
SEDE**

Oggetto: Conferenza di Servizi Piano di recupero area ex vetreria Savia –
(intervento PAM supermercati)- Parere

Con la presente,

VISTO

- *il progetto per la realizzazione di una struttura Commerciale della Supermercati PAM S.p.a. agli atti della Conferenza;*

in risposta alla Vs convocazione, registrata con Prot. n. 54318 del 09/10/2009, ad integrazione di quanto oggetto di primo parere dell'ufficio scrivente agli atti della Vs. istruttoria con Prot. n° 14197 del 16/03/2009, per precisare quanto segue in merito ai terreni di proprietà comunale ed a quelli interessati dalla futura procedura espropriativa per la realizzazione delle opere di urbanizzazione correlate al Piano.

Parcheggio pubblico: Il Piano proposto interessa la riqualificazione di un'area ad oggi corrisponde al parcheggio pubblico (in proprietà comunale) lungo la S.S. 67 Via Tosca Romagnola (*individuata catastalmente dalle particelle 1172 di mq 1.463 e 1173 di mq 903 Foglio di mappa 19, non correttamente intestate al Comune di Empoli -in istruttoria voltura giusta intestazione catastale*).

Altre proprietà comunali:

1. Di proprietà dell'A.C. anche due appezzamenti di terreno retrostante l'area sistemata a parcheggio di cui sopra in adiacenza al resede del fabbricato (*individuati catastalmente con le particelle 1190 di mq 937 e 1191 di mq 557 del Foglio di mappa 19, non correttamente intestate al Comune di Empoli -in istruttoria voltura giusta intestazione catastale*).
2. Porzione di terreno corrisponde alla futura realizzazione di un marciapiede di pertinenza dell'edificio, quale porzione della particella 1190, per una superficie di circa mq 48, del foglio di mappa 19. Trattandosi di terreni inseriti all'interno del perimetro del piano attuativo privi di funzione pubblica autonoma ed indipendente rispetto alla restante quota del comparto, l'Ufficio esprime parere favorevole per la vendita, con conseguente inserimento della pratica nel Piano delle alienazioni anno 2009-2011.
3. Terreni corrispondenti alla nuova viabilità (in allargamento alla Tosca Romagnola) lato attuale Pip di PONTORME: (varie particelle).

Terreni di proprietà privata da espropriare in quanto interessati dalle future opere di urbanizzazioni correlate al Piano attuativo :

1. *porzione della particella n° 1824,*
2. *porzione della particella n° 1836*
3. *porzione della particella n° 1946*
4. *particelle n° 1823, 118, 1825, 1837, 120 di fatto già strada ma ancora intestate a soggetti privati.*

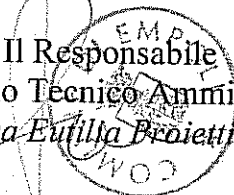
Si ricorda inoltre che a norma dell'art. 11 del DPR 327/2001, in caso di adozione di variante per la realizzazione dell'opera pubblica, deve essere inoltrato specifico avviso di avvio del procedimento al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio. Gli artt. 16 e ss del citato DPR 327/2001 disciplinano, una volta perfezionato il vincolo, il procedimento per la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e per l'emissione del decreto di esproprio.

Profili oggetti di valutazione nell'ambito della Convenzione per l'attuazione del Piano:

1. messa a disposizione del soggetto attuatore dei terreni di proprietà comunale per gli interventi di riqualificazione e urbanizzazione;
2. determinazione delle somme da corrispondere all'A.C. a copertura del costo degli espropri, tenuto conto che alcuni terreni hanno una destinazione edificabile.

Si specifica che è giacente agli atti dell'istruttoria specifica tavola di sovrapposto progetto al catastale.

Il Responsabile
del Servizio Tecnico Amministrativo
Dott.ssa Eufilia Proietti Nulli





Comune di Empoli

SETTORE AMBIENTE, SICUREZZA E ATTIVITA' ECONOMICHE
Ufficio Ambiente

ALLEGATO D

PROT. N. 59636

Al Dirigente Del Settore Edilizia
Ing. Carla Santoni

c.a. arch. Andrea Bonatti

OGGETTO: Piano di recupero area ex vetreria SAVIA PUA 6.5. e variante al regolamento urbanistico

Per il Centro commerciale di cui all'oggetto esiste una vecchia autorizzazione per una grande struttura di vendita di mq. 3.000,00.=, nel tempo rinnovata a tuttora in essere fino a Novembre 2009; necessiterà quindi provvedere ad ulteriori proroghe in attesa del rilascio della concessione edilizia.

L'area è stata interessata da un intervento di bonifica ambientale completamente attuato.

Per quanto concerne la ricaduta sulle matrici ambientali, la relazione sulla sostenibilità dell'intervento è condotta bene ed approfonditamente; si rileva tuttavia che non è stata esaustivamente trattata la parte relativa all'allontanamento delle acque meteoriche; sembra opportuno allo scrivente che le stesse vengano raccolte a scopo irriguo per il trattamento della parti a verde previste in progetto e, comunque, ne deve essere rallentato l'allontanamento e il convogliamento che, in ogni caso, non deve avvenire nel Rio Romito (i cui lavori di separazione delle acque nere da quelle bianche, che avrebbero dovuto essere realizzati da Acque utilizzando un mutuo ex Conselsa, non mi risulta siano mai stati realizzati), ma nel finitimo Rio di Sammontana.

Per il resto, si ricorda di seguire, per la realizzazione del progetto, i principi di edilizia sostenibile secondo quanto previsto dalle linee guida della Regione Toscana approvate con deliberazione di Giunta n. 322 del 28.02.2005; in questo senso è opportuno che le raccomandazioni richiamate nelle suddette linee guida, al fine di garantirne l'applicazione, vengano puntualmente recepite all'interno delle norme tecniche di attuazione del P.U.A..

Per quanto sopra esposto, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'attuazione P.U.A. 6.5 di cui all'oggetto.

Il Dirigente del Settore
(arch. Edo Rossi)

ALLEGATO E

Preso visione del progetto definitivo, per l'intervento di nuovo insediamento edilizio, per la nostra Società non ci sono controindicazioni da evidenziare .

Facciamo comunque presente che nell'area di insediamento dovranno essere realizzate tutte le infrastrutture necessarie alla successiva posa dei cavi telefonici, al fine di poter dare la connessione telefonica, a tutte le unità, sia abitative che commerciali, che andranno a risiedere nei vari edifici . Sarà nostra cura presentare a codesta spett.le Amministrazione un progetto di massima dove sono state indicate tutte le opere da realizzare, a cura e spese del lottizzante .

Per tutte le necessità si prega di fare riferimento al sig. Taddei Stefano 335.6332765 .



COMUNE DI EMPOLI

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO URBANISTICA

PARERI PERVENUTI PERTINENTI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii.

- 1) **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA** (prot. n. 61354 ricevuto in data 09/11/2009)
- 2) **REGIONE TOSCANA Ufficio Regionale Genio Civile** (prot. n. 61351 ricevuto in data 13/11/2009)



**Ministero
per i Beni e le Attività
Culturali**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA TOSCANA - FIRENZE

Prot. N 18163 Allegati
34.19.04/167

05 NOV. 2009

Al Comune di Empoli
Settore Pianificazione territoriale
Servizio Urbanistica
Via G. del Papa, 41
50053 Empoli (FI)

fax 0571 757743

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N,°

OGGETTO : Comune di Empoli (FI) – Piano di recupero dell'area "Ex vetreria Savia" per l'assetto urbanistico del comparto relativo al PUA 6.5 e variante contestuale al Regolamento urbanistico ex L.R. n.1/2005. Conferenza dei Servizi del 4 novembre 2009 - Parere di competenza. (ns prot. 16999 del 15/10/09 cl.34.19.04/167)

Esaminata la documentazione relativa all'oggetto, per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime il proprio parere favorevole in merito, dal momento che l'intervento non interessa direttamente emergenze archeologiche.

U Tuttavia, data la prossimità dell'area di intervento al percorso della antica via *Quinctia*, si prescrive di comunicare a questa Soprintendenza, per iscritto e con almeno giorni 20 (venti) di anticipo, la data di inizio dei lavori, affinché sia possibile predisporre l'invio di un tecnico.

Si ricorda, inoltre, che, qualora nel corso dei lavori venissero effettuati rinvenimenti di interesse archeologico, è fatto obbligo, ai sensi della legislazione vigente in materia (D.Lgs.42/04 art.90), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente questa Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio.

Distinti saluti,

LA

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Fulvia Lo Schiavo

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0061354
Data Protocollo 13/11/2009
Data Ricevimento 09/11/2009

Categoria 06
Classe 01



Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65 - 50121 Firenze - tel. 05523575 - fax 055242213
Email: soprintendenza@sbat.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Ufficio Regionale
Tutela dell'Acqua e del Territorio
per l'Area Vasta
Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo

GENIO CIVILE
Sede di Firenze

Prot. n.
Da citare nella risposta

286 861

Data

9 - NOV. 2009

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Comune di Empoli
Valutazione Integrata / Verifica assoggettabilità a Valutazione
P.d.R. "ex vetreria Savia" - Prot.n. 265811 del 14.10.09
Contributo alla V.I. in merito al controllo indagini geologiche ed idrauliche (26/R/2007)

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0061351
Data Protocollo 13/11/2009
Data Ricevimento 13/11/2009

Categoria 06
Classe 03

Comune di Empoli
Settore Pianificazione Territoriale
Via Giuseppe del Papa, 41
50053 Empoli

Dall'esame della documentazione di cui all'oggetto, sulla base di quanto contenuto nel 26/R/2007, è risultato che sono state individuate correttamente le problematiche di cui dalla citata normativa.

Risulta però che "la maggior parte delle acque sarà stoccata all'interno di un locale allagabile posto al di sotto del fabbricato commerciale, capace di contenere 7.715 m3 circa, compensando totalmente gli effetti degli interventi di messa in sicurezza".

Il fatto che lo svuotamento del locale allagabile sia a gravità rende tale soluzione tecnica accettabile, anche se non può essere considerata ottimale in quanto rispetto ad altre soluzioni tecniche non assicura la migliore funzionalità e durabilità in caso di esondazione.

Stante quanto sopra, si invita a valutare e individuare soluzioni tecniche che non comportino la presenza di opere murarie al di sopra dell'area di compenso.

IL FUNZIONARIO P.O.
GEOL. CARLO SIMONCINI

Il Dirigente Responsabile
Ing. Giancarlo Fianchisti

Simoncini/Documenti/empoli.VI.5